



**Linee guida per la stesura della tesi di laurea triennale (L-24)
Corso di Studi “Psicologia generale, dello sviluppo, del genere e del
comportamento sociale”**

*[il presente documento modifica e sostituisce le precedenti linee guida redatte dalla
Commissione Didattica il 27.05.2024 e approvate dal Consiglio di CdS il 03.06.2024]*

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

La prova finale di laurea triennale (L-24) consiste nella redazione di un elaborato scritto avente come oggetto la tematica scientifica proposta dallo studente.

Tale elaborato può essere:

- una ricerca bibliografica
- una sintesi critica di articoli scientifici (comprese rassegne sistematiche e metanalisi)
- il resoconto di uno studio empirico condotto dal candidato

su un argomento di interesse.

Nel caso di una ricerca bibliografica, la struttura tipica dell’elaborato comprende: frontespizio, indice, abstract, capitolo introduttivo teorico, capitolo di approfondimento del tema, conclusioni, bibliografia.

Nel caso di una sintesi critica di articoli scientifici, la struttura tipica dell’elaborato comprende: frontespizio, indice, abstract, capitolo introduttivo teorico, capitolo in cui si descrive il lavoro di sintesi critica (obiettivi, metodologia, eventuali analisi, risultati), discussione e conclusioni, bibliografia, eventuale appendice.

Nel caso di uno studio empirico, la struttura tipica dell’elaborato comprende: frontespizio, indice, abstract, capitolo introduttivo teorico, capitolo in cui si descrive la ricerca (obiettivi e ipotesi, metodologia, analisi statistiche, risultati), discussione e conclusioni, bibliografia, eventuale appendice.

L’elaborato può riguardare qualunque area disciplinare, psicologica o non psicologica, purché congruente con uno degli insegnamenti del corso di studi.

Indipendentemente dalla tipologia scelta, l’elaborato deve essere interamente originale e svolto in piena autonomia; deve risultare coerente con le conoscenze scientifiche attuali sull’argomento trattato e includere fonti aggiornate, con particolare riferimento alla letteratura internazionale.

L’elaborato deve essere redatto in lingua italiana, seguire le norme redazionali indicate dall’American Psychological Association (7 ed.) e avere una lunghezza complessiva di 25/30 cartelle di 2000 battute ciascuna (50.000/60.000 caratteri, spazi inclusi), più un abstract di 200 parole circa.



IL RUOLO DEL RELATORE

Ogni studente deve essere supervisionato da un docente del Corso di Studi nella preparazione dell'elaborato. Possono essere relatori sia i docenti strutturati del CdS sia i docenti individuati ex art. 23 Legge n. 240/2010, con contratto non rinnovato, previo loro consenso.

Qualora lo studente riscontri difficoltà nell'individuazione di un relatore, il Coordinatore del CdS si farà carico di un'assegnazione di ufficio considerando sia l'argomento di interesse dello studente sia il carico tesi di ogni singolo docente.

In considerazione della suddivisione in canali di ciascun insegnamento per alcune coorti (per es. 2022/2023), lo studente può scegliere come relatore anche un docente con cui non ha seguito il corso.

La richiesta di elaborato finale deve essere inoltrata al relatore almeno 6 mesi prima della sessione in cui ci si intende laureare. L'elaborato finale deve essere ultimato entro 12 mesi dall'assegnazione, prorogabili solo in casi eccezionali dal supervisore. Di norma, se lo studente non completa l'elaborato nei tempi previsti, l'assegnazione è annullata e lo studente è tenuto a richiedere una nuova assegnazione.

Il relatore (a) concorda con lo studente l'argomento e il tipo di lavoro, tenendo conto di eventuali preferenze tematiche espresse dallo studente; (b) aiuta inizialmente il laureando a impostare il lavoro; (c) controlla la stesura finale, anche al fine di evitare plagii e copiature (ferma restando la responsabilità dello studente riguardo al proprio lavoro).

Il relatore può respingere la richiesta di laurea dello studente se ritiene che l'elaborato finale non sia ancora sufficientemente pronto e/o adeguato nella versione finale, o se emergono materiali copiati, anche solo parzialmente, da qualunque fonte.

Il relatore indica allo studente il termine ultimo entro cui consegnare la tesi per la correzione finale, fatte salve le scadenze amministrative.

Lo studente è invitato a concordare con il relatore la possibilità di inviare parti dell'elaborato già pronte e le relative tempistiche. Prima di inviare al docente parti di tesi o l'intero scritto, accertarsi con il massimo impegno che il testo sia completo e corretto dal punto di vista formale. Benché non sia compito del relatore correggere errori ortografici o morfosintattici, la loro presenza a) incide sulla valutazione, b) può rendere dubbia, incerta, o addirittura scorretta l'informazione che si intende veicolare.

VOTAZIONE DELL'ELABORATO

La votazione dell'elaborato è compresa tra 0 e 6 punti e terrà conto dei seguenti criteri:

a) Chiarezza e coerenza espositiva

0 punti: esposizione confusa e poco comprensibile, presenza di errori linguistici rilevanti o strutturali e/o metodologico-statistici (nel caso di studi empirici, rassegne sistematiche e metanalisi).

1 punto: esposizione generalmente chiara ma con alcune imprecisioni o passaggi poco fluidi, ivi comprese le sezioni metodologico-statistiche (nel caso di studi empirici, rassegne sistematiche e metanalisi).

2 punti: esposizione sempre chiara, scorrevole e ben organizzata, utilizzo di linguaggio scientifico appropriato e corretto. Metodologia e analisi dei dati eseguite correttamente (nel caso di studi empirici, rassegne sistematiche e metanalisi).



b) Esaustività dei temi trattati

0 punti: trattazione superficiale, lacune evidenti nei contenuti e nei riferimenti bibliografici, mancanza di approfondimento.

1 punto: trattazione complessivamente adeguata ma non completa in tutti gli aspetti, limitato approfondimento critico dei contenuti.

2 punti: trattazione completa, approfondita e pertinente, dimostrazione di padronanza dei contenuti anche in riferimento alla letteratura internazionale citata.

c) Originalità e autonomia di elaborazione

0 punti: lavoro privo di elementi originali, scarsa capacità autonoma di elaborazione dei contenuti.

1 punto: presenza di alcuni spunti personali o originali, ma con limitata autonomia nell'analisi o nell'interpretazione dei contenuti.

2 punti: evidente apporto personale, idee originali e capacità autonoma di elaborazione critica e riflessione sui contenuti.

VOTAZIONE FINALE

Ferma restando la sovranità della Commissione nell'attribuzione del voto di laurea su proposta del relatore, il CdS definisce criteri oggettivi per la valutazione del voto base di partenza, calcolato nel seguente modo: media ponderata delle votazioni ottenute ai singoli esami ed eventuali ulteriori bonus curriculari dipendenti da:

- presenza di lodi: 3–5 lodi = 1 punto; 6 o più lodi: 2 punti;
- prova finale sostenuta in corso = 1 punto.

L'attribuzione della lode riconosce l'eccellente qualità della tesi presentata, indipendentemente dalla media e dal numero di lodi presenti nel curriculum. La lode viene attribuita solo se la tesi è valutata con 6 punti, se il punteggio d'esame sommato alla media è pari a 110 e se, su proposta della/del relatrice/relatore, tutta la commissione è concorde.

Roma, 14/07/2025

Il Coordinatore del CdS "Psicologia generale, dello sviluppo, del genere e del comportamento sociale"
Prof. Augusto Carlesimo

La Commissione Didattica
Prof. Nicola Carone (Presidente)
Dott. Nicola Binetti (Componente)
Dott.ssa Annalisa Theodorou (Componente)
Dott. Andrea Zagaria (Componente)
Matilde Scorza (Rappresentante degli studenti)